

Un Bagno di Salute

di **Davide Bonfanti***

Per quanto riguarda le nuove adozioni, *Nella Casa del Padre Mio* propone "adozioni di progetto", ovvero rivolte all'intera attività dell'Associazione in Ghana e non individuali, cioè di un solo bambino. In questo modo nessun bambino correrà il rischio di restare escluso. Adottare il progetto *Nella Casa del Padre Mio* vuol dire adottare i più di 10.000 bambini seguiti presso la sede e in tutti gli asili di Missione cercando di garantire loro la possibilità di mangiare, studiare e fare scelte costruttive per il futuro. Da un punto di vista affettivo, invece, è possibile cominciare un cammino di particolare conoscenza di un singolo bambino.

Come aiutarci

Puoi sostenere i progetti realizzati da *Nella Casa del Padre Mio* con una somma qualunque. Per "adottare a distanza" i nostri bambini ti chiediamo invece 260€ all'anno dilazionati in qualunque modo con il proposito di mantenere l'impegno per almeno 3 anni.

Puoi dare il tuo contributo in una o più volte l'anno ricordando che l'Associazione non ti invierà promemoria.

Per effettuare le donazioni puoi utilizzare il c/c postale n. 32982167

intestato a:

Nella Casa del Padre Mio onlus (CF 92042310133) - via al Torrente, 2 - 23823 Colico (LC)

o il c/c bancario (cod. IBAN) IT49D052165214 0000000000569

c/o Credito Valtellinese

filiale di Delebio

Qualunque sarà il tuo sostegno ti invieremo il materiale informativo.

Presso la nostra sede di Abor, ospitiamo circa sessanta bambini e ragazzi che per vari motivi non possono vivere presso le proprie famiglie. Dodici di loro hanno una diversa abilità motoria. Per questi bambini è molto difficile vivere nei propri villaggi di origine dove non c'è un ambiente particolarmente facile per chi ha difficoltà a muoversi. Per questi ragazzi è molto utile poi poter fare fisioterapia con continuità e avere degli ausili che crescano con loro per poter affrontare la vita nel migliore dei modi. Fino ad oggi, pur garantendo loro tutto ciò, non abbiamo mai avuto dei bagni attrezzati per le loro esigenze e hanno dovuto arrangiarsi con i bagni "normali" usati da tutti gli altri. Quest'anno abbiamo pensato che fosse arrivato il momento per costruire un bagno attrezzato per loro cercando di dare a tutti la possibilità di maggiore indi-

pendenza e dignità.

Il progetto si è reso ancor più prioritario dal momento che IMFH ha chiuso un accordo con l'ospedale di St Anthony Dzodze (che dista circa 45 minuti di auto dalla sede di Abor) per un servizio continuativo di fisioterapia. Da qualche mese ormai il dott. Larbi Philip, infatti, viene ogni settimana ad Abor per dei trattamenti. In questa circostanza insegna al nostro personale alcuni esercizi ad hoc per ogni paziente che poi vengono riproposti nel corso della settimana. Questo servizio è stato aperto anche ad altre 9 persone sempre seguite da IMFH, ma non residenti presso le nostre strutture. Essendoci poi la possibilità che questo servizio possa anche diventare aperto al pubblico è ancora più importante poter avere dei servizi igienici studiati appositamente.

In pratica andremo a costruire 4 bagni e 4 docce accessibili in un nuovo stabile situato tra la stanza adibita a fisioterapia e il muro di cinta, non troppo lontano da un blocco di servizi esistente. Il costo previsto per la realizzazione dell'opera è di circa 11.500 €.

Per maggiori informazioni si può consultare il nostro sito nella sezione "come aiutarci" o andare direttamente all'indirizzo: http://casapadremio.org/aiuto/bagno_salute/

Grazie in anticipo a tutti quanti ci vorranno aiutare a completare questo progetto!

* Presidente dell'associazione



Foto di gruppo in occasione dell'ultima visita del fisiatra

Chi siamo

"In My Father's House - Nella Casa del Padre Mio" OdV onlus è un'associazione senza scopo di lucro che si impegna nel sostegno dell'opera di "In My Father's House" ong in Ghana. Le due associazioni sono state fondate contestualmente nel 2002 per dare seguito alle opere di promozione umana portate avanti fino a quell'epoca dai missionari comboniani che, in quella data, consegnavano la missione alla diocesi locale.

Come contattarci

Sede Legale:
via Al Torrente, 2 - 23823 Colico (LC)
Tel. +39 0341 941111

info@casapadremio.org
www.casapadremio.org

Cambio dati personali

Ti ricordiamo di comunicarci tempestivamente eventuali variazioni di indirizzo.

Facebook

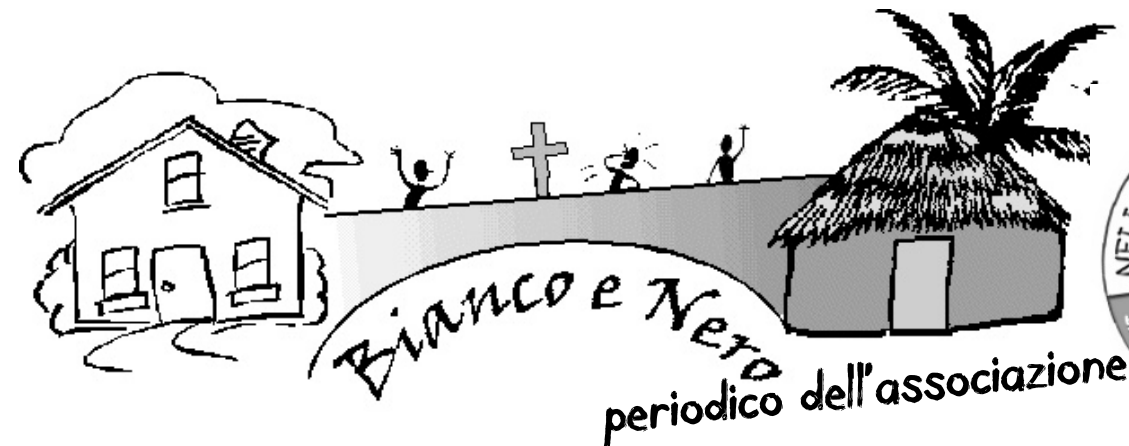
Pagina "Nella Casa del Padre Mio - onlus". Clicca "Mi Piace" per avere nostre notizie.

Gruppo Whatsapp

Il nostro gruppo whatsapp è il modo migliore per restare in contatto con la nostra realtà e i nostri progetti.

Link: <https://chat.whatsapp.com/JDfJ1ZiiVva6dxb9dAQR2>

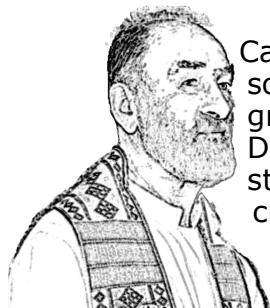
Per informazioni sul trattamento dei dati personali, non esitate a contattarci



Anno XIX - n. 1
giugno 2021



RESURREZIONE OLTRE IL COVID



Carissimi amici e sostenitori, ringrazio il BUON DIO della vostra presenza che ci fa sentire una grande comunità, in comunione gli uni con gli altri. Una comunione che in questo lungo periodo non può essere fisica con nessuno di voi, ma con tutti di Spirito e di preghiera, di menti e di cuori, di valori e di intenti, di chiamata missionaria.

Scrivo queste righe nel tempo di Pasqua, tempo in cui viviamo il "bello della Missione", il bello di portare agli altri l'annuncio della resurrezione di Gesù perché siamo chiamati e mandati a testimoniare che Lui è con noi, sicuri che con Lui c'è speranza, con Lui c'è coraggio!

Per tutti quelli che nel silenzio e nella sofferenza

offrono se stessi quotidianamente e perseverano nel servizio, Lui rimane la forza e la certezza della vittoria; per tutti quelli che si sentono soli, abbandonati e frustrati, scoraggiati o senza speranza, Lui è forza e coraggio; per tutti quanti vogliono dare significato e valore alla loro vita, Lui diventa verità e vita.

Durante l'assemblea di aprile (sono riuscito a partecipare da qui ad Abor! Miracoli del Covid) abbiamo approvato il bilancio per questa associazione, un bilancio frutto dell'aiuto e della condivisione di voi tutti. Queste cifre rappresentano testimonianze gioiose, generose e gratuite, sono vite ristorate, ammalati guariti, bambini riportati a scuola, vulnerabili protetti, affamati saziati, giovani diventati professionisti, scuole di villaggio realizzate, campi coltivati... Anche in questo periodo di pandemia, infatti,

la nostra opera non si è fermata, anzi! Per fortuna, o grazie al BUON DIO, questa nostra terra è stata abbastanza risparmiata dal Covid e lo dico piano piano con la paura di essere smentito. In terre come questa il lockdown metterebbe quasi tutti di fronte alla scelta se morire di fame o di virus, ospedali e cure serie sono privilegi di pochi e la cultura necessaria a capire e rispettare le restrizioni del governo non è così diffusa.

Grazie alla Provvidenza e a San Giuseppe, in questo periodo non ci è venuto meno il vostro sostegno che ci consente di rendere concrete le nostre parole e tangibile il Vangelo di cui andiamo parlando. Vi prego di guardare a questo cammino che stiamo facendo assieme costantemente sia come un punto di arrivo, ma sempre e soprattutto un punto di partenza per un futuro che

mettiamo nelle mani del BUON DIO che ci ripaga strada facendo. Ciascuno di noi in questo cammino missionario sappia dal profondo del suo cuore che Lui è là che ci appoggia, che ci rassicura e ci dà il coraggio, la gioia e la pace di cui abbiamo bisogno per essere testimoni entusiasti. Buona missione a tutti noi e grazie ad ognuno,



La domenica delle Palme presso IMFH

Padre Peppino 1

Benvenuto Koku

di **Vincent Akakpo***

È la metà di aprile quando arriva la telefonata dei servizi sociali per capire se possiamo prendere in carico un neonato. Ovviamente IMFH dà la disponibilità ad accoglierlo e ci si organizza per l'affidamento. Pochi giorni dopo un mezzo della polizia locale si affaccia al nostro cancello e in pochi attimi la notizia fa il giro di tutto il "Villaggio dei Bambini" e arriva anche da noi all'infermeria con il solito "tam-tam" della comunità. Non è cosa di tutti i giorni avere una visita di questo tipo e tra i bimbi c'è un certo fermento: ogni novità stimola immediatamente il loro in-



Koku a fine maggio

teresse e la loro curiosità! Subito veniamo convocati ufficialmente in amministrazione dove, assieme alla polizia troviamo l'assistente sociale con in braccio il neonato che aspettavamo. Si ripete una scena già vista e nel cuore c'è un difficile bilanciarsi di sentimenti di compassione per il piccolo e una forte tenerezza nei suoi confronti vedendolo così piccolo. Quant'è grande ogni volta la meraviglia per una nuova vita che si affaccia al mondo!

Ci viene raccontato che il piccino è stato ritrovato in un edificio in costruzione nei pressi di Akatsi e lo si è portato alla clinica più vicina mentre, in parallelo, sono cominciate le ricerche della mamma.

Per fortuna il neonato, al ritrovamento, non presentava segni di sofferenza fisica o di denutrizione, ma è stato lasciato in clinica perché fosse accudito. Purtroppo della mamma ad ora non ci sono tracce! La si è cercata porta a porta e sono stati fatti annunci anche alle radio locali, ma senza esito.

Dopo qualche tempo, vedendo che le ricerche andavano per le lunghe senza dare riscontri, i servizi sociali hanno pensato che sarebbe stato meglio cercare una soluzione più stabile e si sono quindi rivolti a noi, sapendo di trovare la porta aperta.

Mentre in amministrazione danno corso alle pratiche del caso, noi dell'ufficio sanitario di IMFH prendiamo il piccolo con noi. Effettivamente non ha alcun segno di problema fisico e sembra bello vispo; dopo averlo pesato e registrato lo affidiamo quindi a Madam Alice, la Mamy dei più piccoli.

Abbiamo già comprato del latte in polvere per lui, come abbiamo già fatto in circostanze simili e siamo certi che l'affetto di grandi e piccini non gli mancherà.

In questi casi ci sono poi altre piccole questioni da definire. Prima di tutto occorre stabilire una data di nascita, presunta ovviamente. I servizi sociali ci hanno riferito che il bimbo ha circa 3 mesi quando ce lo affidano, e hanno quindi scelto di conseguenza una data convenzionale. Occorre poi trovare un nome... Dato che il bimbo è stato ritrovato di mercoledì, i servizi sociali hanno scelto per lui Koku, che significa appunto "nato di mercoledì". Poi, visto che noi ewe usiamo avere più nomi, sono stati aggiunti anche Mawutor ("Colui che appartiene a Dio") e Sedem ("Salvato da Dio"). Ovviamente la cosa più importante ora è fare in modo che Koku cresca sano e sereno.

È passato solo un mese da quando è con noi e pare proprio in forma: per fortuna non ha problemi col latte artificiale e i suoi movimenti e le sue reazioni sono conformi alla sua età. Certo questa è la fase più facile per noi e per lui perché sono sufficienti accudimento ed affetto: è subito diventato la mascotte di tutti e non gli mancano attenzioni di ogni tipo (in alcuni momenti forse anche troppe!). Arriveranno poi, con gli anni, i momenti più complicati in cui qualcuno gli dovrà spiegare che è stato abbandonato, che non ha una rete familiare cui fare riferimento e lui dovrà trovare un suo equilibrio. Diciamo che per tutto quanto è umanamente possibile noi di IMFH ci siamo, per il resto non si può che affidarsi e affidarlo al BUON DIO che sicuramente saprà come benedirlo nonostante la partenza complicata. E poi c'è sempre la speranza, anche se ogni giorno più flebile, che la mamma trovi modo e coraggio per farsi viva...

** Responsabile del settore sanitario di IMFH*

Mai così in tanti!!

di **Wisdom Seade***

Fortunatamente in Africa in generale e in Ghana in particolare il virus del Covid si è diffuso meno che in Europa e in Italia. Nonostante ciò il nostro governo, come tutti i governi del west-Africa, ha preso il problema molto sul serio con misure molto drastiche. Qui, come sapete, il sistema sanitario non è paragonabile a uno europeo e il diffondersi di una pandemia sarebbe assai difficile da contrastare. Per questo le scuole sono state chiuse in aprile 2020 e, a parte eccezioni per la terza media in estate e la seconda in autunno, sono rimaste chiuse fino a fine anno.

Col nuovo anno le scuole sono ripartite con tante incertezze e difficoltà: come fare in modo di limitare il pericolo dei contagi? Come recuperare un anno scolastico praticamente saltato? Cosa fare se i bambini presentano sintomi dubbi? Nelle scuole di missione sul territorio la mobilità degli studenti e della popolazione è molto limitata, anche per i programmi ci si accontenta un po' di quello che si riesce a fare.



L'appello la mattina prima della scuola

Nonostante la situazione sembrasse più tranquilla, abbiamo avuto molti problemi a reclutare gli insegnanti. In molti infatti si sono rifiutati di muoversi verso le loro destinazioni e c'è voluto un bel po' di tempo per trovare un equilibrio in tutte le strutture avvalendoci della collaborazione di tutti quanti si sono resi disponibili.

Qui ad Abor, dove abbiamo una scuola tradizionalmente frequentata da oltre 500 alunni provenienti da molti villaggi limitrofi (con servizio di trasporto organizzato da noi), la situazione si è presentata da subito più complicata. Per cercare di limitare i rischi abbiamo deciso di fare delle "promozioni" per il servizio di collegio in modo da evitare per quanto possibile che gli studenti si "muovessero troppo". L'iniziativa ha avuto un riscontro più ampio del previsto e ci siamo trovati con 135 iscritti al servizio che si sommano ai quasi 60 ospiti fissi del "Villaggio dei Bambini". Di solito i collegiali, con variabilità da un trimestre all'altro, sono all'incirca tra i 70 e gli 80. So che potrebbe sembrare solo una contabilità di numeri, ma per noi si è trattato di trovare uno spazio, un letto, del cibo, qualcuno che cucinasse... e il tutto con

l'incubo del virus che aleggiava! Non è stato semplice trovare una soluzione ad ogni problema, ma anche questa volta siamo riusciti a dare seguito alla parte non scritta del nostro nome: "Nella Casa del Padre Mio, **ci sono molti posti!**"

Anche a scuola i numeri sono stati da record! 679 gli iscritti dal nido alla terza media passando dai due anni di asilo e ai sei di elementari. Circa 150 in più degli altri anni! Decisamente dopo i tempi del lockdown speravamo tutti in una ripresa della vita sociale e questi numeri vi raccontano come abbiamo avuto anche gli arretrati con gli interessi!

Ormai l'anno accademico si sta avvicinando alla chiusura, infatti dovremmo terminare l'ultimo trimestre per la fine di luglio. Con i 44 ragazzi di terza media stiamo ormai preparando gli esami di stato. Loro per fortuna hanno potuto frequentare anche in autunno e dovrebbero essere pronti per affrontare questo importante passo. Speriamo che, come sempre negli ultimi anni, siano tutti promossi e con buoni voti così da poter continuare la loro istruzione e prepararsi ad un futuro fruttuoso per sé e per tutto il nostro territorio.

** Amministratore di IMFH*

Editore
ASSOCIAZIONE "IN MY
FATHER'S HOUSE - NELLA
CASA DEL PADRE MIO" ONLUS
via Al Torrente, 2
23823 Colico (LC)

Direttore Responsabile
PEDRAGLIO ALESSANDRA

Stampato presso
GRAFICHE RIGA S.R.L.
VIA REPUBBLICA, 9
ANNONE DI BRIANZA (LC)

Registrazione presso
la Cancelleria del
TRIBUNALE DI LECCO
n. 0540/03 del 14 maggio 2003